

Le malattie parodontali sono problemi che coinvolgono i tessuti e le strutture che sostengono denti, e si è abituati a distinguerle in GENGIVITI e PARODONTITI

Le prime colpiscono la gengiva detta "marginale" e portano ad arrossamento, gonfiore, sanguinamento, e, talvolta, ad aumento generale del volume della gengiva. Sono reversibili. Ad esse può seguire le parodontiti, che possono essere definite come processi di distruzione dell'apparato che sostiene i denti. Si rendono evidenti con una perdita dell'osso e dell'attacco dell'osso stesso da parte del dente, conformazione di tasche (la tasca gengivale è una sorta di sacco, di marsupio, che si crea là dove la gengiva, dovrebbe essere fisiologicamente compatta e aderente al dente, e non lo è), e, qualche volta, formazione di recessioni quindi ritiri delle strutture che accolgono i denti e costituzione di un quadro di "denti lunghi". Viene così allo scoperto una parte di radice, una parte della struttura del dente che non dovrebbe vedersi e invece si vede.

Se le parodontiti si sviluppano quando la persona è molto giovane si parla di PARODONTITI AD INSORGENZA PRECOCE; là dove si manifestino dopo i 35 anni si definiscono DELL'ADULTO, e infine si chiamano NECROTIZZANTI se configurano un quadro avanzato e grave. In Italia, 6 persone su 10 presentano una forma di malattia parodontale, che può essere più o meno grave. Il 10% di queste persone è colpita da una parodontite grave, che porta alla perdita dei denti se è trascurata non diagnosticata e non curata. Una grossa percentuale di queste malattie non viene oggi individuata e curata. Le malattie del parodonto dipendono in maniera molto stretta dallo stile di vita, sono causate da talune specie batteriche, e risentono di molti fattori sia locali che generali. L'igiene orale non sufficiente, il diabete, il fumo, alcune malattie organiche che interferiscono con le capacità immunitarie, talune patologie genetiche e lo stato di tensione e di stress hanno una forte influenza sulla malattia parodontale.

Oggi le parodontiti sono al primo posto tra le cause di uno stato di assenza totale o parziale di denti in Italia. Questo, anche perché non vengono individuate o sono diagnosticate quando è ormai tardi. Le malattie del parodonto possono, costituire un fattore, di rischio nei confronti di altre malattie organiche, come gli accessi cerebrali, la nascita di bambini sottopeso e prima del termine, il diabete, alcune malattie respiratorie, alcune patologie cardiovascolari, le eridocarditi, le batteriemie.